

MONTE CARASSO QUINTA CITTA' DELL'ENERGIA DEL BELLINZONESE

Durante la sua riunione dello scorso mese di marzo, la Commissione del label dell'Associazione Città dell'energia ha conferito l'omonimo marchio anche al nostro comune.

La riduzione dei consumi energetici, la produzione di energia tramite fonti rinnovabili e l'utilizzo parsimonioso del territorio e delle risorse sono una prerogativa fondamentale per la qualità della nostra vita e per quella delle generazioni future. È in quest'ottica che il Comune ha deciso di richiedere il marchio Città dell'energia e di impegnarsi a lavorare in futuro sui temi della sostenibilità energetica.

Con Monte Carasso nel distretto di Bellinzona si contano ad oggi 5 Città dell'energia. Numero in costante aumento grazie anche a un'iniziativa lanciata alcuni anni fa dalle Aziende Municipalizzate di Bellinzona che ha infatti l'obiettivo di sostenere e accompagnare i Comuni del proprio comprensorio nelle varie fasi del processo di certificazione con il marchio Città dell'energia.

Nei prossimi mesi e anni Monte Carasso intende continuare a realizzare ulteriori progetti:

- definizione di obiettivi quantitativi di riduzione dei consumi e delle emissioni sul territorio comunale secondo la visione Società a 2000 Watt e elaborazione di un rispettivo piano di azione.
- Realizzazione di impianti fotovoltaici sugli edifici pubblici.
- Piano di rinnovo dell'illuminazione pubblica secondo standard efficienti.
- Concetto per il risanamento a tappe degli stabili comunali.
- Piano di comunicazione in collaborazione con i Comuni del Bellinzonese e dell'azienda elettrica locale.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 APRILE 2015

Martedì 14 aprile 2015 si è svolta una sessione straordinaria di consiglio comunale alla presenza di 17 consiglieri comunali su 21. La stessa è stata presieduta da Charles Barras.

Il legislativo ha approvato il messaggio municipale n. 485 "Interventi di moderazione e messa in sicurezza della zona con limite a 30km/h nell'abitato di Monte Carasso e l'approvazione di un credito di fr. 170'000.- per la realizzazione degli interventi".

Nello specifico vi ricordiamo che nel corso del 2011 il Comune di Monte Carasso ha introdotto un regime di circolazione limitata a 30 km/h nei comparti residenziali ubicati a monte e a valle della strada cantonale (el Stradun).

In conformità con le disposizioni dell'Ordinanza concernente le zone con limite di velocità massimo di 30 km/h e le zone d'incontro del settembre 2001 (art. 6), allo scadere del 1° anno dalla messa in esercizio, il Municipio ha dovuto dare mandato allo Studio d'ingegneria Francesco Allievi per verificare l'efficacia delle misure attuate e valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati dal progetto di moderazione.

Le risultanze dei monitoraggi hanno dimostrato che all'interno delle zone con limitazione della velocità a 30 km/h su alcuni assi le velocità mediane e medie di riferimento erano ancora troppo elevate e non conformi a quanto previsto all'interno di una zona 30. A fronte dell'esito dei monitoraggi l'ingegnere del traffico ha ritenuto necessario suggerire al municipio di intervenire con ulteriori misure di moderazione lungo i seguenti assi:

- er Puzzetascia - el Iagmall (intervento 1)
- Strada del Tasign – er Capèle (intervento 2)
- Strada del Tasign – Burg'ère Ferè (intervento 3)
- el Ram – Strada Nòvo (intervento 4)

Intervento 1 – Er Puzzetascia - El Iagmall

- mantenimento del doppio senso di circolazione fino all'incrocio con la via I Campagnò;
- demarcazione di un camminamento pedonale di larghezza 1,20 metri sul lato a monte della carreggiata, tramite demarcazione sulla pavimentazione esistente di una fascia di 50 cm di larghezza realizzata con materiale plastico antidrucciolevole di colore rosa porfido;
- dove non di ostacolo alla viabilità ed all'accessibilità dei fondi privati, la fascia colorata è accompagnata dalla posa puntuale di paletti, intesi come elementi di guida e di protezione del camminamento pedonale;
- in corrispondenza dei paletti la larghezza effettiva del camminamento è di almeno 1,20 metri;
- con la posa della fascia colorata il calibro stradale risulta ristretto otticamente, con larghezza variabile fino ad un minimo di 3.50 metri: in caso di presenza di paletti tale calibro effettivo è sempre garantito;
- in presenza dei paletti la viabilità è puntualmente possibile unicamente a fasi alternate nel caso di un incrocio tra un camion e un'auto la posizione esatta dei paletti dovrà essere affinata in fase di progetto esecutivo e verificata in loco onde garantire l'agibilità e le manovre da e per gli accessi privati;
- i parcheggi oggi presenti lungo la tratta sono mantenuti; in corrispondenza della superficie vietata sono posati due paletti all'estremità del parcheggio per garantire un percorso sinuoso della carreggiata anche quando questi ultimi non sono occupati da veicoli fermi in posizione di parcheggio;
- la soluzione proposta favorisce la lettura della strada a senso di circolazione bidirezionale come un asse forte di mobilità lenta, continuo tra la Strada Nòvo e la strada el Iagmall;
- per contro a livello di utilizzo veicolare, la tratta tra l'incrocio con i Campagnò e el Iagmall è prevista a senso unico per i veicoli che salgono verso nord.

Intervento 2 – Strada del Tasign – Er Capèle

- separare e delimitare in modo incisivo lo spazio antistante all'accesso alla scuola dell'infanzia con la posa di paletti flessibili accompagnati dalla demarcazione al suolo di una fascia di colore "rosa porfido" di larghezza 50 cm;
- marcare la particolarità del luogo con la realizzazione di un'aiuola in selciato a forma di semicerchio, a livello della carreggiata, e la piantumazione al suo interno di una pianta. Gli interventi sono intesi quali misure di abbellimento. Occorrerà procedere con il taglio e la scarifica della pavimentazione e la posa secondo i limiti di progetto di una fila di mocche di porfido a livello della pavimentazione con successivo riempimento interno con selciato di dadi. Onde garantire la sicurezza generale e la protezione della pianta, l'opera sarà accompagnata dalla posa ai suoi lati di paletti flessibili.

Intervento 3 – Strada del Tasign – Burg'ère Ferè

- posa di una pianta (alberatura ad alto fusto) a fianco degli attuali parcheggi, con relativa fossa d'impianto sistemata in superficie, elementi di delimitazione e selciature e area verde e il ripristino dell'aiuola.

Intervento 4 – El Ram – Strada Nòvo

- realizzazione di un'aiuola in selciato di forma quadrata, a livello della carreggiata, piantumata al suo interno con un'alberatura ad alto fusto. Così facendo, sia i veicoli che si immettono sulla Strada Nòvo, sia quelli in uscita dal parcheggio sono obbligati a staccarsi dalla zona a scarsa visibilità.
- introduzione del senso unico di circolazione lungo tutta la strada El Ram, dalla Strada del Tasign alla Strada Nòvo.

Infine si propone di limitare il traffico lungo le strade el Törc e Puncète in Pciagn con la posa del segnale "divieto di circolazione generale" con tavola complementare "eccezione servizio a domicilio permesso e bici".

